

A Firenze gli Uffizi aprono gli scrigni

Dal 29 marzo al 10 giugno, il Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi di Firenze, in concomitanza con la mostra di Roma, presenta «Albrecht Dürer incisore. Originali, copie e derivazioni nelle collezioni del Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi», curata da Giovanni Maria **[Ara]** autore di «Albrecht Dürer. Originali, copie, derivazioni. Inventario Generale delle Stampe del Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi» edito da Otschki. Tra i 180 stampe e disegni esposti (59 disegni sono esposti a Roma nella sezione dedicata alla grafica) figurano celebri bulini in fogli sciolti, come la «Melancolia» e «Cavaliere, la Morte e il Diavolo», e dopo oltre trentacinque anni torna ad essere esposta la prima edizione della «Porta dell'onore di Massimiliano I», xilografia in 192 blocchi separati (misura 6 mq), presentata insieme alla sua legenda originale scritta da Johannes Stabius, storiografo e poeta della Corte imperiale a Vienna. A testimoniare quanto Dürer abbia rappresentato un riferimento per molti artisti italiani, specie negli anni della Controriforma, figurano stampe e disegni, tra gli altri, di Benedetto Montagna, Agostino Veneziano, Marcantonio Raimondi, Santi di Tito e Federico Zuccari. Dal 29 al 31 marzo il Kunsthistorisches Institut in Florenz, che l'ha organizzato con il Gabinetto Disegni e Stampe, ospita il convegno «Linea I. Grafie d'immagini fra Quattrocento e Cinquecento». La mostra alle Scuderie del Quirinale è stata l'occasione per organizzarne una dedicata all'attività incisoria del Maestro di Norimberga anche nel Museo Diocesano di Venezia che fino al 30 giugno presenta «Officina Dürer» (catalogo Skira). Curata da Sebastiano Guerrera e Gianmatteo Caputo, la rassegna riunisce un centinaio di fogli.